

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: A PROPOSITO DI ALTRI MONDI ETS

Sede: FRAZIONE PRA' 14 BENE VAGIENNA CN

Codice fiscale: 97747110019

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS: Repertorio n.25857

Sezione di iscrizione al RUNTS: Altri Ets

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: n); d); i); s); w);

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale

	31/12/2024
Attivo	
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-
2) costi di sviluppo	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5) avviamento	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-
7) altre	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	-
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	-

	31/12/2024
2) impianti e macchinari	-
3) attrezzature	-
4) altri beni	1.438
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>1.438</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
1) partecipazioni in	-
a) imprese controllate	-
b) imprese collegate	-
c) altre imprese	-
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>
2) crediti	-
a) verso imprese controllate	-
b) verso imprese collegate	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-
d) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.438</i>
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-
3) lavori in corso su ordinazione	-
4) prodotti finiti e merci	-

	31/12/2024
5) acconti	-
<i>Totale rimanenze</i>	-
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	-
2) verso associati e fondatori	-
3) verso enti pubblici	8.658
esigibili entro l'esercizio successivo	8.658
4) verso soggetti privati per contributi	13.301
esigibili entro l'esercizio successivo	13.301
5) verso enti della stessa rete associativa	-
6) verso altri enti del Terzo settore	3.660
esigibili entro l'esercizio successivo	3.660
7) verso imprese controllate	-
8) verso imprese collegate	-
9) crediti tributari	-
10) da 5 per mille	-
11) imposte anticipate	-
12) verso altri	-
<i>Totale crediti</i>	25.619
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-
3) altri titoli	17.750
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	17.750
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	480.202

	31/12/2024
2) assegni	-
3) danaro e valori in cassa	1.085
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>481.287</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>524.656</i>
D) Ratei e risconti attivi	25.904
<i>Totale attivo</i>	<i>551.998</i>
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000
II - Patrimonio vincolato	-
1) riserve statutarie	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>-</i>
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	49.725
2) altre riserve	-
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>49.725</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	505
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>65.230</i>
B) Fondi per rischi e oneri	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-
2) per imposte, anche differite	-
3) altri	-
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>-</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-

	31/12/2024
D) Debiti	
1) debiti verso banche	2.467
esigibili entro l'esercizio successivo	2.467
2) debiti verso altri finanziatori	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) acconti	-
7) debiti verso fornitori	8.196
esigibili entro l'esercizio successivo	8.196
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-
9) debiti tributari	-
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	-
12) altri debiti	-
<i>Totale debiti</i>	<i>10.663</i>
E) Ratei e risconti passivi	476.105
<i>Totale passivo</i>	<i>551.998</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	216.779	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.178
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.482	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.050
2) Servizi	154.132	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Godimento beni di terzi	216	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Personale	-	4) Erogazioni liberali	23.632
5) Ammortamenti	-	5) Proventi del 5 per mille	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati	62.947
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
7) Oneri diversi di gestione	12.949	8) Contributi da enti pubblici	119.962
8) Rimanenze iniziali	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.587
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	11) Rimanenze finali	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	216.779	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.178
	-	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	399
B) Costi e oneri da attività diverse	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
2) Servizi	-	2) Contributi da soggetti privati	-

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
3) Godimento beni di terzi	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
4) Personale	-	4) Contributi da enti pubblici	-
5) Ammortamenti	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	7) Rimanenze finali	-
7) Oneri diversi di gestione	-		-
8) Rimanenze iniziali	-		-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.773	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.999
1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.773	1) Proventi da raccolte fondi abituali	2.999
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri	-	3) Altri proventi	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	2.773	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	2.999
	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	226
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	412
1) Su rapporti bancari	-	1) Da rapporti bancari	412
2) Su prestiti	-	2) Da altri investimenti finanziari	-
3) Da patrimonio edilizio	-	3) Da patrimonio edilizio	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	4) Da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	5) Altri proventi	-

Oneri e costi	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2024
6) Altri oneri	-		-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	412
	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	412
E) Costi e oneri di supporto generale	15.804	E) Proventi di supporto generale	15.272
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.846	1) Proventi da distacco del personale	-
2) Servizi	9.665	2) Altri proventi di supporto generale	15.272
3) Godimento beni di terzi	773		-
4) Personale	-		-
5) Ammortamenti	495		-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-		-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-		-
7) Altri oneri	3.025		-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-		-
Totale costi e oneri di supporto generale	15.804	Totale proventi di supporto generale	15.272
Totale oneri e costi	235.356	Totale proventi e ricavi	235.861
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	505
	-	Imposte	-
	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	505

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione "A Proposito di Altri Mondi ETS" (APDAM ETS) è un Ente del Terzo Settore (ETS), di cooperazione e solidarietà internazionale, con personalità giuridica, costituito in Italia nel 2011 come Onlus e iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) il 21 marzo 2022 (n. repertorio 25857) nella sezione "Altri enti del Terzo Settore" del RUNTS.

Missione perseguita e attività di interesse generale

L'ente, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge i seguenti scopi:

La missione di APDAM è "Ad ogni bambino il suo futuro. Ovunque!" – ovvero difendere il diritto di bambini e donne a vivere una vita sana, piena e partecipe, mediante il contrasto alla malnutrizione, all'educazione alla salute, e alla povertà educativa, promuovendo la capacitazione delle comunità e l'inclusione sociale sia in Italia sia in Africa (Senegal, Guinea, Repubblica Democratica del Congo).

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art 5 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

L'ente è iscritto, a far tempo dal 21/03/2022 al Registro Unico del Terzo Settore, presso l'Ufficio Regionale piemontese, prima nella sezione "imprese sociali" e a decorrere dal 19/10/2023 nella sezione "Altri Ets", con numero di repertorio 25857.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale e relativamente al regime fiscale si precisa che l'ente ha solo codice fiscale e svolge pertanto esclusivamente attività istituzionali d'interesse generale.

Sedi e attività svolte

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue:

APDAM è attiva in Italia e in Africa con le seguenti sedi:

- Sede legale e operativa primaria: Bene Vagienna (CN), Italia
- Repubblica Democratica del Congo: Kinshasa
- Senegal: Dakar e Aram
- Guinea: Conakry

Nelle sedi si realizzano attività progettuali differenziate:

In Italia, attraverso progetti di educazione alla cittadinanza globale, d'inclusione e sensibilizzazione, come l'agricoltura sociale e il Servizio Civile Universale.

In Africa, con progetti di contrasto alla malnutrizione infantile secondo un approccio orizzontale e multisettoriale (che tocca gli aspetti sanitari, di empowerment comunitaria, di sicurezza alimentare, etc.)

Ecco una sintesi dei progetti riportati da pagina 50 a pagina 68 del Bilancio Sociale 2024 di APDAM, una voce per pagina con titolo, breve descrizione e, quando disponibile, costo e finanziatore:

I destinatari di APDAM si possono riassumere in tre categorie principali:

- donne in età lavorativa,
- minori 0-14 anni
- giovani (con particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di svantaggio)

Nel corso del 2024 sono stati realizzati i seguenti progetti:

In ITALIA:

1. Estate Ragazzi – “Giovani marmotte tra sport e natura”

Educazione non formale per 210 minori (15 in condizioni di svantaggio), con attività di sport, vita in fattoria e gite settimanali presso “La Fattoria di Bubi e Mimi” a Bene Vagienna e in collaborazione con l'ASD SportinBene

2. Attività Assistite con gli Animali e Orto di Aiuto

Due giornate dedicate ad attività in fattoria per 40 famiglie di bambini con diabete e sette giornate per 270 alunni di scuole del territorio, con supporto di psicologi e medici.

3. One Health. Percorsi educativo-esperienziali nel Parco Fluviale Gesso e Stura

Percorsi educativo-esperienziali di educazione ambientale e sport outdoor nel Parco Fluviale Gesso e Stura, rivolti a giovani e persone con disabilità. Durata: dicembre 2022 – gennaio 2025. Costo totale di progetto: € 105.598. Finanziatore: Compagnia San Paolo

4. Regione 4.7 – Territori per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Progetto per integrare l'Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole piemontesi, con 56 istituti coinvolti. Durata: gennaio 2023 – luglio 2025. Costo totale di progetto: € 700.464. Finanziatore: AICS

5. Nessuno è un'isola

Percorsi di welfare comunitario nelle imprese della provincia di Cuneo, favorendo partnership tra settore profit e privato sociale. Durata: giugno 2023 – luglio 2024. Finanziatore: Provincia di Cuneo. Costo totale di progetto: € 30.325. Finanziatore: Fondazione CRC

6. Young4H2O

Iniziativa di educazione e sensibilizzazione sull'uso sostenibile dell'acqua nei territori del Basso Stura e della Val Susa, attraverso laboratori e percorsi didattici rivolti a giovani e comunità locali. Costo totale di progetto: € 39.419,29. Finanziatore: Regione Piemonte (fondi a cascata UE)

In REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO:

7. Aiuta i bimbi di Sansa Bana

Supporto all'orfanotrofio Sansa Bana a Kinshasa: forniture di beni di prima necessità e formazione del personale. Beneficiari diretti: 67 bambini orfani; indiretti: comunità locale.

8. MISA – Miglioramento della Sicurezza Alimentare attraverso la capacitazione delle Associazioni di villaggio

Sull'altopiano di Bateke (Kinshasa, RDC), progetto volto a rafforzare la sicurezza alimentare potenziando le capacità delle associazioni di villaggio. Le attività comprendono formazione tecnica, educazione nutrizionale, accompagnamento in campo e iniziative generatrici di reddito per famiglie rurali. Durata: ottobre 2024 – settembre 2026. Costo totale di progetto: €337.489,96. Finanziatore: 8x1000 IRPEF Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In GUINEA:

9. RISOrse in Comune.

Progetto di Cooperazione decentrata per il rafforzamento della sicurezza alimentare a Yendè-Millimou (Guinea) attraverso partenariati nord-sud/sud-sud. Il progetto, attivo da marzo 2023 ad agosto 2024, prevede una missione di delegati del Comune di Yendè-Millimou ad Almese per lo scambio di pratiche agricole, la creazione di filiere locali e la sensibilizzazione

di entrambe le comunità, con particolare attenzione alla partecipazione dei minori. Costo totale di progetto: € 48.783,78.

Finanziatore: Regione Piemonte

10. DI BENE IN BEINDOU

Progetto di Cooperazione decentrata per migliorare la sicurezza alimentare a Beindou (Guinea) tramite scambi tra comunità di Bene Vagienna e Beindou: missioni di delegati, formazione agroecologica e creazione di filiere locali. Durata: marzo 2023 – agosto 2024. Costo totale di progetto: € 48.005,90. Finanziatore: Regione Piemonte

In SENEGAL:

11. DEBO BAMTARE – La donna al centro della sicurezza alimentare

Progetto attivo da gennaio 2022 – aprile 2025) nella regione di Saint Louis (Senegal), focalizzato su sicurezza alimentare, agroecologia e percorsi generativi di reddito guidati da donne rurali. Resi irrigui e produttive 159 ha e avviata una cooperativa comunitaria. Costo totale di progetto: 747.640,12. Finanziatore: 8x1000 IRPEF Presidenza del Consiglio dei Ministri; PUMA

12. Nioko Bokk: un ecovillaggio per la sicurezza alimentare in Casamance

Progetto realizzato ad Abene e Diannah per formazione agroecologica, produzione e vendita di alimenti ipernutrienti (moringa e spirulina) e l'avvio di un ecovillaggio. Durata: aprile 2022 – luglio 2024) Costo totale di progetto: € 430.888; Finanziatori: 8x1000 IRPEF Presidenza del Consiglio dei Ministri

13. Doolnude rewbe e yellitde nguura! Rafforzamento del ruolo della donna e miglioramento della nutrizione comunitaria.

Progetto di cooperazione decentrata tra i Comuni di Granozzo con Monticello e di Walalde per rafforzare la nutrizione comunitaria e il ruolo femminile a Waladé (Senegal) tramite formazione agroecologica e sviluppo di filiere risicole rigenerative. Durata: aprile 2024 – marzo 2025. Costo totale di progetto: € 18.200,00. Finanziatore: Regione Piemonte

14. Jango Men. Avvio di un partenariato territoriale per un futuro sostenibile a Rubiana e Galoya

Progetto di cooperazione decentrata tra i Comuni di Rubiana (TO) e Galoya-Toucouleur (Senegal) per avviare un partenariato territoriale finalizzato allo sviluppo sostenibile, alla sicurezza alimentare e alla “capacitazione” delle donne. Durata: aprile 2024 – marzo 2025. Costo totale di progetto: € 18.200,00. Finanziatore: Regione Piemonte

Nel 2024 sono state, inoltre, realizzate varie attività di formazione, tra le quali: 2 tesi di ricerca con l'Università degli Studi di Torino, 1 tirocinio curriculare, 5 percorsi di mobilità all'estero (2 UNI.COOP, 3 Erasmus Plus), 2 Inserimenti lavorativi nella Fattoria di Bubi e Mimi, alcuni cicli formativi e seminariali oltre che un rafforzamento interno circa il Nodo Antidiscriminazione. Inoltre, le giornate presso la Fattoria didattica e sociale “La Fattoria di Bubi e Mimi” hanno permesso di promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e agli SDGs anche tra i bambini.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'ente è composto da sei soci ordinari, di cui tre in Italia e tre rappresentanti i paesi africani in cui APDAM opera stabilmente. I fondatori sono coinvolti direttamente nelle attività e nella governance (Presidente e Direttore sono soci fondatori).

Non vengono erogati compensi per cariche sociali. I soci partecipano attivamente, con ruoli sia operativi che decisionali, contribuendo anche come volontari.

- Soci fondatori e ordinari: 6 soci (Erica Romano, Christian Foti, Emiliana Piras, Jean Millimouno, Amadou Djiby Lo, Jean Pierre Bulapin), che coprono ruoli di governance e rappresentanza nei paesi di intervento.
- Volontari: oltre 50 in Italia e Africa, con partecipazione a progetti educativi, sanitari e di advocacy.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La partecipazione degli associati rappresenta un elemento centrale e costitutivo della vita dell'ente, nonché uno dei pilastri della sua governance. Gli associati ordinari contribuiscono attivamente sia al sostegno ideale della missione che alla sua attuazione concreta, partecipando in modo articolato e continuo alla definizione delle scelte strategiche, gestionali e operative. La principale modalità di coinvolgimento formale è l'**Assemblea dei Soci**, organo sovrano che si riunisce almeno una volta l'anno per discutere e approvare i bilanci, condividere i risultati raggiunti, programmare le attività future e deliberare le decisioni strategiche a maggioranza semplice.

Il **Consiglio Direttivo** definisce le linee strategiche e approva i documenti contabili, mentre il **Consiglio di Amministrazione** cura gli aspetti esecutivi. È inoltre presente un **organo di controllo fiduciario interno**, che garantisce la trasparenza e la correttezza gestionale. Oltre agli strumenti istituzionali, l'ente promuove una gestione partecipata, fondata sulla condivisione e su una comunicazione costante: durante l'anno, i soci vengono aggiornati tramite newsletter, relazioni sulle missioni, documentazione fotografica e report di progetto.

Molti associati offrono volontariamente il proprio contributo anche al di fuori dei momenti formali, partecipando alle attività operative, alla raccolta fondi, all'organizzazione di eventi pubblici e alla sensibilizzazione sul territorio. Altri ancora si impegnano nella gestione delle relazioni con partner pubblici e privati o partecipano direttamente ai progetti locali e internazionali. La presenza di soci residenti sia in Italia che nei Paesi partner rappresenta un importante valore aggiunto, permettendo di costruire una partecipazione realmente condivisa e intercontinentale.

Anche i soci volontari, pur non detenendo diritto di voto nelle sedi assembleari, sono costantemente informati sulle attività dell'ente e coinvolti nei momenti decisivi della sua vita associativa. In occasione della definizione e approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, così come nella gestione e programmazione dei progetti, la loro opinione viene ascoltata

e valorizzata, riconoscendone il contributo concreto e l'esperienza diretta maturata sul campo. Questo approccio rafforza il senso di appartenenza e favorisce una governance partecipativa e inclusiva.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute a numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Altri beni	20
Macchine d'ufficio elettroniche	
Autovetture	
	25

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in quanto, trattandosi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

denaro, al valore nominale;

depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 2.327,00 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 889,00

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Altre immobilizzazioni materiali		Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.327	2.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	394	394
Valore di bilancio	1.933	1.933
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	495	495
<i>Totale variazioni</i>	<i>(495)</i>	<i>(495)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	2.327	2.327
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	889	889
Valore di bilancio	1.438	1.438

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	8.658
Crediti verso soggetti privati per contributi	13.301
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	3.660
Totale	25.619

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri titoli	15.000	2.750	-	-	-	17.750	2.750	18
Totale	15.000	2.750	-	-	-	17.750	2.750	18

IV - Disponibilità liquide

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem. Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	363.325	750.389 -	-	-	633.510 2-	480.202	116.877	32
danaro e valori in cassa	52	37.855 -	-	-	36.822 -	1.085	1.033	1.987
Totale	363.377	788.244 -	-	-	670.332 2-	481.287	117.910	32

D) Ratei e risconti attivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	25.904
	Totale	25.904

I risconti attivi si riferiscono per:

€25.847,41 a un contratto autonomo di garanzia connesso al progetto "GALLO SOUKA. Sicurezza alimentare e buona nutrizione nel Comune di Galoya, Senegal" finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000, la cui competenza economica si estende anche all'esercizio successivo, e che viene pertanto rinviata pro-quota;

€56,11 riferiti a una bolletta per il servizio internet "EoloSpA", la cui fatturazione ricade nel 2024, ma la cui parte è imputabile all'esercizio successivo.

Passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

A) Patrimonio netto

Movimenti delle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di esercizio	di inizio	Altre Incrementi	variazioni	- Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	15.000		-		-	15.000
<i>Patrimonio libero</i>						
Riserve di utili o avanzi di gestione	47.864		1.861		-	49.725
Totale patrimonio libero	47.864		1.861		-	49.725
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-		-		505	505
Totale	62.864		1.861		505	65.230

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente	15.000	Capitale	
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	49.725	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	49.725		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	505	Avanzo	
Totale	65.230		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

D) Debiti**Scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.467
Debiti verso fornitori	8.196
Totale	10.663

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Risconti passivi	476.105
	Totale	476.105

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Ente ha rilevato tra i risconti passivi le quote di ricavi già incassati a fronte di progetti pluriennali, ma riferibili, in tutto o in parte, a esercizi futuri. Tali componenti, derivanti principalmente da contributi e finanziamenti erogati da enti pubblici e privati, sono stati correttamente rinviati agli anni di effettiva competenza economica, in conformità al principio della competenza temporale. Questa modalità di rilevazione contabile consente di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, evitando l'anticipata imputazione di ricavi non ancora maturati. I risconti passivi evidenziano pertanto la porzione di entrate destinate a coprire costi e attività che verranno realizzati negli esercizi successivi.

Di seguito il dettaglio:

€4809,03 – Progetto *“Doolnude rewbe e yellitde nguura!”* finanziato da Regione Piemonte (Decentrata) - CUP n. J69I23001310006

€4.766,58 – Progetto *“Jango Men”* finanziato da Regione Piemonte (Decentrata) - CUP n. J69I23001310006

€ 12.670,45 – Progetto *“I giovani studenti dell'Alta Val di Susa alla costruzione del Great Green Wall”* finanziato da Regione Piemonte – CUP n. J69I23001570009

€ 1.424,17 – Progetto *“Infermieri in Guinea”*

€ 142.937,65 – Progetto *“MISA - Miglioramento Sicurezza Alimentare Bateke”* finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF - FM 141/2021 - CUP. E75B23000480001

€ 309.496,75 - Progetto *“GALLO SOUKA. Sicurezza alimentare e buona nutrizione nel Comune di Galoya, Senegal”* finanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF - FM 230/2022 - CUP. E55B22001450001

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale:

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	216.779
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.482
2) Servizi	154.132
3) Godimento beni di terzi	216
4) Personale	-
5) Ammortamenti	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	12.949
8) Rimanenze iniziali	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-

Totale costi e oneri da attività di interesse generale	216.779
- La voce “materie prime, sussidiarie di consumo e di merci” di euro 49.482 si riferisce ai costi sostenuti per l’approvvigionamento di beni e servizi necessari al corretto svolgimento delle attività progettuali dell’Ente. Essa include principalmente l’acquisto di materiali utilizzati nei progetti, costi sostenuti durante le missioni di monitoraggio sul campo (vitto, alloggio, trasporti etc), nonché costi relativi a voli, visti, assicurazioni e spese di sponsorizzazione, laddove funzionali alla buona riuscita delle iniziative. Rientrano inoltre in questa voce gli acquisti di strumenti e attrezzature impiegati direttamente nell’implementazione dei progetti. Tali costi sono strettamente legati alla dimensione operativa dell’Ente e rappresentano un elemento fondamentale per garantire l’efficacia e l’impatto delle azioni messe in campo.	
- La voce “servizi” di euro 154.132 si riferisce ai costi sostenuti per l’acquisizione di servizi funzionali alla realizzazione delle attività progettuali rientranti nell’attività di interesse generale dell’Ente. Essa include principalmente consulenze specialistiche legate all’implementazione dei progetti, sia in Italia sia all’estero, servizi tecnici e amministrativi, supporti professionali per la realizzazione operativa delle iniziative, nonché spese connesse all’organizzazione e alla gestione delle missioni internazionali. Rientrano inoltre tra questi costi il rinnovo e l’aggiornamento del sito web istituzionale, la gestione del software gestionale utilizzato per il coordinamento delle attività, e altri servizi accessori direttamente collegati al buon andamento dei progetti. La voce riflette pertanto l’insieme dei servizi esterni acquisiti che contribuiscono in modo determinante al perseguimento degli obiettivi istituzionali dell’Ente.	
- La voce “oneri diversi di gestione” comprende prevalentemente i costi iscritti nel conto “Costi e spese diverse”, che rappresentano le spese indirette legate alla realizzazione dei progetti. Si tratta di costi che, pur non essendo direttamente imputabili a una singola attività progettuale, sono comunque necessari per il funzionamento generale dell’Ente e per il corretto svolgimento delle attività istituzionali. Tra questi rientrano, ad esempio, spese generali di funzionamento, costi amministrativi non direttamente allocabili ai progetti, piccole spese operative e costi di supporto logistico e gestionale. Tali oneri rappresentano dunque la componente di spesa che sostiene la struttura organizzativa e gestionale dell’Ente, garantendone la continuità operativa e la capacità di attuare efficacemente i progetti sul territorio.	

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.178
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.050
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Erogazioni liberali	23.632
5) Proventi del 5 per mille	-

6) Contributi da soggetti privati	62.947
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
8) Contributi da enti pubblici	119.962
9) Proventi da contratti con enti pubblici	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi	9.587
11) Rimanenze finali	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	217.178

- Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha ricevuto "**contributi da soggetti privati**" per un ammontare complessivo di €62.947 destinato al sostegno di progetti specifici, nonché al rimborso di attività promosse nell'ambito dell'attività di interesse generale. Questa voce comprende, tra gli altri, i contributi ricevuti per attività di divulgazione e sensibilizzazione come i viaggi di conoscenza, i ricavi generati da attività laboratoriali (ad esempio il centro estivo realizzato in Italia) e numerosi contributi.

Nello specifico, si segnalano:

- €1.800 per il progetto "RISOrse in Comune - decentrata Almese-Yendè" e €1.800 per "DI BENE IN BEINDOU - decentrata Bene Vagienna-Beindou" (importi ricevuti da UNITO-CISAO su progetti finanziati dalla Regione Piemonte);
- €13.683 da Fondazione CRC per il progetto "Nessuno è un'isola";
- €3.775 da ASD Sport in Bene per il progetto "BenEstate 2024";
- €15.779,75 da Fondazione Compagnia di San Paolo per il progetto "One Health";
- €5.500 dall'Arcidiocesi di Torino per il progetto "Sansa Bana";
- €13.488,14 dall'Associazione Maria Madre della Provvidenza per il progetto "Luzolo".

La parte residua è costituita da contributi ricevuti da sostenitori privati. Tali contributi rappresentano una componente significativa del finanziamento delle attività dell'Ente e testimoniano il radicamento e la fiducia del territorio e della rete di partner nei confronti delle sue finalità e iniziative.

I "**contributi da enti pubblici**" rilevati per competenza nell'esercizio rappresentano finanziamenti assegnati all'Ente da parte principalmente della Regione Piemonte e della Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF, finalizzati alla realizzazione di progetti coerenti con le finalità statutarie e l'attività di interesse generale. Tali contributi sono stati imputati secondo il principio della competenza economica, ossia in relazione all'effettivo periodo di realizzazione delle attività progettuali, indipendentemente dalla data di incasso. Questo ha comportato, ove necessario, la rilevazione di risconti passivi per le quote di contributi riferibili ad esercizi futuri. I contributi pubblici rappresentano una risorsa fondamentale per la sostenibilità delle attività promosse dall'Ente, in quanto permettono di sviluppare interventi strutturati e di medio-lungo periodo, sia in ambito locale che internazionale.

L'importo totale di euro 119.962 si riferisce a:

- 28.150,00 € - Progetto Debo Bamtare - Finanziamento EUROFINS
- 7.545,49 € - Progetto Di bene in beindou – Finanziato da Regione Piemonte (Decentrata)
- 8.257,86 € - Progetto Nioko Bokk – Finanziato da PCM 8*1000 IRPEF
- 4.644,52 € - Progetto Debo Bamtare 218/19 FM – Finanziato da PCM 8*1000 IRPEF
- 14.094,14 € - Progetto Regione 4.7 CUP n. J69I22001610003 progetto AID 012618/01/1 – Finanziato da Regione Piemonte su Bando AICS (ECG 2021)
- 8.034,50 € - Progetto Risorse in comune – Finanziato da Regione Piemonte (Decentrata)
- 36.818,09 € - Progetto MISA FM 141/2021 - CUP. E75B23000480001 – Finanziato da PCM 8*1000 IRPEF
- 610,80 € - Progetto “I giovani studenti dell’Alta Val di Susa alla costruzione del Great Green Wall” CUP J69I23001570009 – Finanziato da Regione Piemonte
- 5.457,27 € - Progetto "Doolnude rewbe e yellitde nguura!" CUP n. J69I23001310006 – Finanziato da Regione Piemonte (Decentrata)
- 5.687,05 € - Progetto “Jango Men” CUP n. J69I23001310006 – Finanziato da Regione Piemonte (Decentrata)
- 662,75 € - Progetto Gallo Souka FM 230/2022 - CUP. E55B22001450001 – Finanziato da PCM 8*1000 IRPEF

La voce “**Altri ricavi, rendite e proventi**” di euro 9.587 si riferisce ad altria ricavi residuali dell’ente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel corso dell’esercizio l’Ente ha portato avanti due iniziative di raccolta fondi abituali: Natale 2024 e Cosmetica solidale, entrambe rivolte al pubblico con finalità di autofinanziamento a sostegno delle attività istituzionali. La campagna Natale 2024, realizzata soprattutto in prossimità delle festività, ha generato proventi pari a €2.124, a fronte di costi pari a €2.076, con un risultato netto positivo. L’iniziativa Cosmetica ha registrato entrate per €876 e costi pari a €697. Entrambe le raccolte sono state rendicontate in modo trasparente secondo quanto previsto dall’art. 48 del D.Lgs. 117/2017. Queste attività rappresentano per l’Ente un’importante forma di sostegno economico, oltre a rafforzare il rapporto con la comunità e i sostenitori.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice

patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività finanziarie e patrimoniali iscritte a bilancio e ammontanti a €412,31. Tali ammontanti si riferisce ad interessi attivi bancari.

E) Componenti di supporto generale

I "costi e oneri e proventi da attività di supporto generale" sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ricevuto erogazioni liberali per un importo complessivo pari a €23.632,39. Tali contributi, provenienti da privati cittadini, sostenitori e simpatizzanti, rappresentano un importante segnale di fiducia e sostegno verso le finalità e le attività dell'Ente.

Non vi sono proventi del 5 per mille.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di attività di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.

Numero di dipendenti e volontari

L'ente nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze e non si è avvalso dell'attività non occasionale di volontari.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'ente non ha deliberato compensi a favore dell'Organo Esecutivo. Non sono presenti l'Organo di Controllo né il soggetto incaricato della revisione legale, non ricorrendone l'obbligo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'avanzo d'esercizio:

euro 505 alle riserve di utili o avanzi di gestione, nel patrimonio libero.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato di esercizio positivo di euro 505.

Nel 2024, l'ente ha mantenuto un equilibrio finanziario positivo, anche grazie alla diversificazione delle fonti di finanziamento (donazioni private, bandi pubblici, partnership).

L'adozione del principio di competenza nella redazione del bilancio rafforza la trasparenza e l'attendibilità della rendicontazione. Le attività sono strettamente connesse alle finalità statutarie, perseguite attraverso:

- co-progettazione con attori locali,
- empowerment delle comunità,
- assenza di personale espatriato.

In sintesi:

- Principio contabile: transizione dal principio di cassa a quello di competenza (dal 2022), in linea con le Linee Guida del Ministero del Lavoro (DM 04/07/2019).
- Origine delle risorse: donazioni private, contributi da enti privati (Fondazione CRC, Fondazione Compagnia di San Paolo, Arcidiocesi Torino, Associazione Maria Madre Provvidenza), contributi pubblici (Regione Piemonte, Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 IRPEF, AICS).
- Efficienza: i costi amministrativi e di progetto restano sotto il 16% del totale, garantendo un impiego altamente efficiente delle risorse.
- Risultati al 2024: oltre 550.000 beneficiari diretti/indiretti, 40 progetti in 4 paesi, 5 sedi operative.

Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si fornisce una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui l'Associazione è esposta:

- Contesto geopolitico e sanitario: l'instabilità politica e sociale nei paesi di intervento (in particolare in RDC) e il rischio di emergenze sanitarie possono compromettere la continuità e la sicurezza dei progetti.
- Rallentamenti amministrativi: le lungaggini nelle procedure di registrazione e autorizzazione locali possono causare ritardi nell'avvio e nell'esecuzione delle iniziative.
- Variabilità dei finanziamenti: la forte dipendenza da bandi pubblici e donazioni espone l'ente a oscillazioni economiche e a cambiamenti nelle politiche di finanziamento, con possibili ripercussioni sulla programmazione a medio termine.

- **Adeguamenti normativi:** le evoluzioni continue della disciplina del Terzo Settore (ETS, RUNTS) richiedono costanti aggiornamenti organizzativi e procedurali per mantenere la compliance.
- **Rischio operativo:** la gestione a distanza di progetti internazionali, affidata in gran parte a staff locale, comporta sfide di coordinamento, monitoraggio e controllo qualità.

Questi fattori richiedono ad APDAM un'attenta pianificazione, un monitoraggio costante e una flessibilità organizzativa per garantire resilienza e sostenibilità alle proprie attività.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con numerosi attori:

In Italia, con comuni, scuole, università (es. UniTo), associazioni culturali, cooperative e reti (es. Consorzio delle ONG Piemontesi, Monviso Solidale, RECOSOL).

In Africa, con ministeri locali, ONG, enti religiosi e comunità di villaggio.

L'ente fa parte della rete associativa Consorzio delle ONG Piemontesi (COP), di cui è anche membro del Consiglio Direttivo, e del Consorzio Monviso Solidale per il Servizio Civile Universale.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato il postulato della "continuità aziendale" per almeno dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio, mediante una valutazione prospettica basata sul budget previsionale 2025 che dimostra la disponibilità delle risorse necessarie a rispettare le obbligazioni assunte. Tale budget, articolato in un piano pluriennale 2025–2030, copre le attività ordinarie e straordinarie dell'ente, e prevede:

- Pianificazione dei progetti in Italia (agricoltura sociale, educazione globale) e all'estero (Senegal, Guinea, RDC) in linea con le strategie strategiche pluriennali;
- Monitoraggio trimestrale dei flussi di cassa per garantire liquidità sufficiente e tempestività nei pagamenti;
- Monitoraggio dei principali KPI, ovvero indicatori chiave di performance quali:
 - o Tasso di esecuzione del budget (percentuale di spesa effettiva rispetto a quella pianificata);
 - o Numero di beneficiari raggiunti (confronto fra target previsti e risultati ottenuti);
 - o Tasso di completamento dei progetti entro le scadenze concordate;

- o Indice di soddisfazione degli stakeholder (partner locali, donatori e utenti finali);
- o Rapporto costi amministrativi/progetto (mantenuto sotto soglie predefinite per garantire efficienza);
- o Performance di raccolta fondi (oscillazione dei contributi erogati rispetto agli obiettivi annuali);
- Rafforzamento dei partenariati con AICS, Regione Piemonte e nuovi donatori privati, a supporto di una diversificazione delle fonti di finanziamento e di una maggiore stabilità economica.

Questo insieme di strumenti e indicatori consente ad APDAM di anticipare eventuali scostamenti rispetto al piano, adottando tempestive azioni correttive e assicurando in tal modo la sostenibilità e la qualità delle attività per tutto l'arco dei dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per dare concreta attuazione ai propri scopi e ai valori sanciti dallo Statuto, APDAM implementa una serie di modalità operative integrate tra loro:

- o Co-progettazione con le comunità locali: Ogni intervento nasce da un dialogo strutturato "bottom-up": si raccolgono bisogni e aspirazioni dei beneficiari, si analizzano i piani di sviluppo locali e si definiscono insieme agli stakeholder i dettagli progettuali. Questo approccio, ispirato al capability approach di Martha Nussbaum, garantisce che le comunità diventino protagoniste del proprio sviluppo, rafforzandone autonomia e senso di ownership.
- o Cooperazione internazionale fondata sui diritti umani: I progetti in Senegal, Guinea e Repubblica Democratica del Congo si basano sui principi della tutela dei diritti fondamentali (sanità, nutrizione, istruzione) e sulla capacitazione di donne e bambini attraverso interventi sanitari, nutrizionali e di educazione comunitaria.
- o Formazione, sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale: APDAM organizza percorsi didattici e workshop in scuole, università e contesti formali e informali, diffondendo la cultura della cittadinanza globale, della sostenibilità e della pace. Integrando moduli del progetto "Regione 4.7", promuove la comprensione dei legami tra locale e globale, il rispetto delle diversità culturali e la responsabilità sociale attraverso laboratori partecipativi, simulazioni di scenari internazionali e strumenti digitali, coinvolgendo studenti, docenti e cittadini nell'acquisizione di competenze critiche e collaborative.
- o Inclusione sociale e agricoltura sociale: Attraverso la Fattoria didattica "Bubi e Mimi", gli "Interventi di Aiuto nel Verde" e le "Attività Assistite con gli Animali", l'ente favorisce percorsi di inclusione di persone con disabilità, anziani e gruppi svantaggiati, promuovendo benessere psicofisico, empowerment individuale e coesione intergenerazionale.
- o Advocacy, comunicazione e networking: Mediante campagne di sensibilizzazione, eventi di fundraising e relazioni istituzionali (PA, ONG, università), APDAM diffonde consapevolezza sui temi della cooperazione e coordina reti di partenariato, garantendo un approccio orizzontale, trasparente e replicabile. Le visite di conoscenza in loco e lo scambio continuo con i partner rafforzano la coerenza tra strategia e operatività.

o Valutazione d'impatto e rendicontazione integrata: Ogni progetto è accompagnato da un sistema di monitoraggio e valutazione che raccoglie dati quantitativi (KPI su beneficiari, costi, tempistiche, esecuzione del budget) e qualitativi (feedback di utenti, valutazioni di stakeholder). Questo approccio garantisce trasparenza, migliora continuamente la qualità delle attività e fornisce agli organi decisionali elementi oggettivi per ottimizzare l'impiego delle risorse e orientare le strategie future.

Conclusione

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.